

1. Che cos'è

Il Supplemento al diploma

- è una certificazione integrativa del titolo ufficiale conseguito al termine di un corso di studi in una università o in un istituto di istruzione superiore
- corrisponde al modello europeo sviluppato per iniziativa della Commissione Europea, del Consiglio d'Europa e dell'Unesco-Cepes
- vede disciplinate le modalità di rilascio nei regolamenti didattici di ateneo come previsto dal Regolamento sull'autonomia didattica degli atenei (D.M. 509/99, articolo 11, comma 8)
- è la descrizione della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati e completati dallo studente
- è costituito da otto sezioni: dati anagrafici, titolo di studio, livello del titolo, curriculum e voti, funzioni del titolo, informazioni aggiuntive, certificazione, descrizione del sistema nazionale di istruzione superiore
- è un certificato che contiene solo dati ufficiali sulla carriera dello studente con esclusione di valutazioni discrezionali, dichiarazioni di equivalenza o suggerimenti relativi al riconoscimento
- è uno strumento flessibile che può adeguarsi alle esigenze locali e può essere integrato da ulteriori informazioni il cui contenuto è determinato autonomamente dagli atenei.

2. A che cosa serve

Il Supplemento al diploma

- serve a rendere più 'trasparente' il titolo di studio conseguito perché lo integra con la descrizione del curriculum di studi effettivamente seguito
- accompagna l'evoluzione sempre più rapida dei titoli valorizzando il contenuto della nuova offerta didattica degli atenei e la loro autonomia
- favorisce la mobilità degli studenti, l'accesso a studi ulteriori e alla formazione permanente
- facilita la conoscenza e la valutazione dei nuovi titoli accademici da parte dei datori di lavoro
- rende più agevole il riconoscimento accademico e professionale dei titoli italiani all'estero e la libera circolazione internazionale dei nostri laureati.

3. Perché ce n'è bisogno

- I sistemi di istruzione superiore di tutti i Paesi sono soggetti a continue riforme a seguito dell'impatto dei mutamenti socio-culturali, tecnologici ed economici
- In tutto il mondo nascono continuamente nuovi corsi e nuovi titoli di studio
- Il mancato riconoscimento o la sottovalutazione dei titoli costituiscono attualmente un problema comune a tutti i Paesi
- Un numero crescente di studenti, di laureati, di professionisti, di cittadini si sposta fra vari paesi e chiede un adeguato riconoscimento dei propri titoli
- I soli attestati originali non forniscono informazioni sufficienti ed è molto difficile valutare il livello e i contenuti di un titolo senza informazioni adeguate e dettagliate
- Esistono molti ostacoli al riconoscimento, quali:
 - ✓ la mancanza generale di informazioni precise ed accurate
 - ✓ la confusione a livello terminologico
 - ✓ il possibile travisamento dei titoli stranieri
 - ✓ i pregiudizi nei confronti di titoli sconosciuti.

4. Quali sono le fonti normative

Convenzione di Lisbona. Consiglio d'Europa – Unesco. Convenzione sul riconoscimento dei titoli di istruzione superiore nella Regione Europa - Lisbona, 11 aprile 1997

Article IX.3 – “The Parties shall promote, through the national information centres or otherwise, the use of the Unesco/Council of Europe Diploma Supplement or any other comparable document by the higher education institutions of the Parties”.

Decreto Ministeriale (MURST) 3 novembre 1999, n. 509 – Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei

Articolo 11, comma 8 – “I regolamenti didattici di ateneo disciplinano le modalità con cui le università rilasciano, come supplemento al diploma di ogni titolo di studio, un certificato che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo”.

Decreto Ministeriale (MURST) 30 maggio 2001 – Individuazione di dati essenziali sulle carriere degli studenti e per il rilascio del certificato di supplemento al diploma

Articolo 4 – “Le università rilasciano in edizione bilingue il certificato «supplemento al diploma» di cui all'art. 11 del decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, in conformità al modello allegato al presente decreto del quale fa parte integrante, fatte salve le integrazioni deliberate dai competenti organi accademici”.

L'Italia è impegnata nel processo di costruzione di uno spazio europeo dell'istruzione superiore. Passaggi fondamentali di questo processo possono essere individuati nella Dichiarazione della Sorbona sottoscritta il 25 maggio 1998 dai Ministri dell'Istruzione Superiore di Italia, Francia, Germania e Regno Unito e nella Dichiarazione di Bologna, sottoscritta il 19 giugno 1999, dai Ministri di 29 Paesi Europei. Una successiva tappa del processo è stata la Conferenza Ministeriale di Praga del 18 e 19 maggio 2001, che ha costituito l'occasione per i Ministri presenti di rilevare i progressi registrati nel raggiungimento degli obiettivi e individuare i seguiti della Dichiarazione del 1999.

La Dichiarazione di Bologna e il Comunicato di Praga registrano un comune impegno dei Ministri per l'adozione del Diploma Supplement nei Paesi firmatari.

Lo spazio europeo dell'istruzione superiore - Dichiarazione congiunta dei Ministri europei dell'Istruzione superiore intervenuti al Convegno di Bologna il 19 giugno 1999

Nell'affermare il nostro sostegno ai principi generali enunciati nella Dichiarazione della Sorbona, ci impegniamo a coordinare le nostre politiche per conseguire in tempi brevi, e comunque entro il primo decennio del 2000, i seguenti obiettivi, che consideriamo di primaria importanza per l'affermazione dello spazio europeo dell'istruzione superiore e per la promozione internazionale del sistema europeo dell'istruzione superiore:

- Adozione di un sistema di titoli di semplice leggibilità e comparabilità, anche tramite l'implementazione del Diploma Supplement, al fine di favorire l'employability dei cittadini europei e la competitività internazionale del sistema europeo dell'istruzione superiore. (omissis)

Towards the European Higher Education Area. Communiqué of the meeting of European Ministers in charge of Higher Education in Prague on May 19th 2001.

Ministers emphasized that for greater flexibility in learning and qualification processes the adoption of common cornerstones of qualifications, supported by a credit system such as the ECTS or one that is ECTS-compatible, providing both transferability and accumulation functions, is necessary. Together with mutually recognized quality assurance systems such arrangements will facilitate students' access to the European labour market and enhance the compatibility, attractiveness and competitiveness of European higher education. The generalized use of such a credit system and of the Diploma Supplement will foster progress in this direction.

Decreto Ministeriale (MIUR) 30 aprile 2004 – Anagrafe nazionale degli studenti e dei laureati

Articolo 6 – Le Università, a partire dall'anno 2005, rilasciano, in edizione bilingue, il certificato "Supplemento al Diploma" di cui all'art. 11, comma 8 del D.M. 3 novembre 1999, n. 509 in conformità al modello allegato al presente decreto, del quale fa parte integrante, fatte salve le integrazioni deliberate dai competenti organi accademici.

Articolo 7 – Il D.M. 30 maggio 2001 citato in premessa, emanato prima dell'entrata in vigore della Legge n. 170/2002 istitutiva dell'anagrafe nazionale degli studenti e dei laureati, è sostituito dal presente decreto.